

## ALLEGATO A)

<p style="text-align: center;"><b>ATTIVITA' 5.1.A</b>  <b>SOSTENIBILITA' ENERGETICA</b>  <b>DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE</b>  <b>SERVIZIO AFFARI GENERALI, AMMINISTRATIVI E POLITICHE COMUNITARIE</b></p>
--

## IDENTIFICAZIONE DELL'ATTIVITA'

<b>A.1: Asse di appartenenza</b>	<i>Asse 5 –Ecosostenibilità ed efficienza energetica</i>
<b>A.2: Obiettivo specifico</b>	<i>Promuovere l'ecosostenibilità di lungo termine della crescita economica</i>
<b>A.3: Obiettivo operativo</b>	<i>5.1 –Sostenere l'efficienza energetica e l'utilizzo delle fonti rinnovabili</i>
<b>A.4: Attività</b>	<i>5.1.a – Sostenibilità energetica</i>
<b>A.5: Linea di intervento</b>	<i>5.1.a.1 – Sostenibilità ambientale</i>
<b>A.6: Fondo Strutturale</b>	<i>FESR – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale</i>
<b>A.7: Temi prioritari associati</b>	
<i>Codice</i>	<i>Temi prioritari</i>
43	Efficienza energetica, cogenerazione, gestione energetica
<b>A.8: Classificazione Quadro Strategico Nazionale</b>	
<i>Priorità</i>	
3	<i>Energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse per lo sviluppo</i>
<i>Obiettivo specifico</i>	
3.1.1	<i>Diversificazione delle fonti energetiche ed aumento dell'energia prodotta da fonti rinnovabili</i>
<b>Classificazione CPT</b>	
27	<i>Energia</i>

## CONTENUTO TECNICO

**B.1 Descrizione delle attività**

L'attività prevede il sostegno alle PMI e alle GI (industriali, artigiane, commerciali e imprese che gestiscono infrastrutture e impianti turistici) nelle iniziative rivolte a promuovere l'efficienza energetica con riferimento, tra l'altro, al risparmio energetico commisurato all'attività complessiva dell'insediamento produttivo, alla tutela ambientale e all'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili, nonché allo sviluppo della "filiera dell'energia".

Saranno ammissibili a finanziamento gli interventi che, nell'ambito del processo produttivo per imprese industriali e artigiane, o nell'ambito dell'attività svolta per le imprese commerciali e turistiche, saranno finalizzati:

- alla produzione di energia da fonti rinnovabili;
- al risparmio energetico;
- alla sostituzione di idrocarburi con altri combustibili;
- alla cogenerazione di energia e calore;

### ***B.2. Categorie di beneficiari***

Grandi imprese (GI) e piccole e medie imprese (PMI), ai sensi del Regolamento approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0463/Pres. del 29 dicembre 2005, appartenenti al settore industriale, artigiano, commerciale e turistico (che gestiscono infrastrutture e impianti turistici) e s.m.i.

### ***B.3 – Ambito territoriale di intervento***

Intero territorio della Regione Friuli Venezia Giulia.

### ***B.4 – Tipologia macroprocesso***

Erogazione di finanziamenti e aiuti a singoli beneficiari a regia regionale.

## **ATTUAZIONE**

### ***C.1 - Normativa di riferimento:***

#### ***Normativa Comunitaria***

- Reg.to CE 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- Reg.to CE 1080/2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999 e s.m.i.;
- Reg.to CE 1828/2006 recante disposizioni attuative del Reg. (CE) n. 1083/2006 e del Reg. (CE) 1080/2006 (come rettificato in data 15.02.2007 (GUUE n. L 45 di pari data) e s.m.i.;
- Decisione C (2007) 5717 del 20/11/2007 di approvazione del POR;
- Decisione C(2010)5 del 4.01.2010, recante “modifica della decisione C(2007) 5717 che adotta il Programma operativo per l'intervento comunitario del Fondo europeo di sviluppo regionale ai fini dell'Obiettivo “Competitività regionale e occupazione” nella regione Friuli Venezia Giulia in Italia”;
- Reg.to 1998/2006 del 15/12/2006 che disciplina il regime di aiuti “de minimis”;
- Reg.to CE 800/2008 del 6 agosto 2008 (regolamento generale di esenzione per categoria).

#### ***Normativa nazionale***

- DPR del 3 ottobre 2008, n. 196 “Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione” e s.m.i.;
- Decreto Ministero attività produttive 18/04/2005 sulla definizione di PMI;
- Decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192 “Attuazione della direttiva CE 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia” e s.m.i.,
- Deliberazione n. 42/2002: condizioni per il riconoscimento della produzione di energia elettrica e calore come cogenerazione ai sensi dell'articolo 2, comma 8 del DLgs. N.79 del 16 marzo 1999;

- Decreto 6 agosto 2009. Ministero dell'Economia e delle Finanze. Disposizioni in materia di detrazioni per le spese di riqualificazione energetica del patrimonio edilizio esistente, ai sensi dell'art. 1, comma 349, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

#### ***Normativa regionale***

- LR 7/2000 "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso e s.m.i.;
- LR 7/2008 capo V, art. 35 del capo VI, art. 42 del capo VIII "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE, 79/409/CEE, 2006/54/CE e del regolamento (CE) n. 1083/2006 (Legge comunitaria 2007)";
- POR FESR 2007-2013, Obiettivo Competitività e occupazione, Regione FVG – Allegato A alla D.G.R. n. 3161 del 14-XII-2007;
- Regolamento attuativo del POR approvato con DGR n. 1427 del 21 luglio 2008, emanato con Decreto 238/pres del 13 settembre 2008, pubblicato sul BUR n. 40 del 1 ottobre 2008 e s.m.i.;
- LR 4/1999 "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione (legge finanziaria 1999)" art. 8, c. 33;
- LR 4/2005 "Interventi per il sostegno e lo sviluppo competitivo delle piccole e medie imprese del Friuli Venezia Giulia. Adeguamento alla sentenza della Corte di Giustizia delle Comunità europee 15 gennaio 2002, causa C-439/99, e al parere motivato della Commissione delle comunità europee del 7 luglio 2004, art. 42, c. 1, lett. n";
- Decreto del Presidente della Regione 7 novembre 2006, n. 0345/Pres. "L.R. 4/1999 art. 8, comma 33 – L.R. 4/2005 art. 42 – Regolamento in materia di incentivi concessi alle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura alle imprese industriali, artigiane, commerciali, turistiche e del settore dei servizi, per iniziative finalizzate al contenimento dei consumi energetici nei processi produttivi e all'utilizzo delle fonti rinnovabili di energia";
- Decreto del Presidente della Regione 29 dicembre 2005, n. 0463/Pres "Indicazione e aggiornamento della definizione di microimpresa, piccola e media impresa ai sensi dell'art. 38, comma 3 della L.R. 7/2000" e s.m.i.;
- D.G.R. n. 1021 dd. 4/05/2007, con la quale è stato approvato il Piano energetico regionale;
- Legge regionale 18 agosto 2005, n. 23 "Disposizioni in materia di edilizia sostenibile";
- Legge regionale 11 novembre 2009, n. 19 "Codice regionale dell'edilizia".

#### ***C.2 - Strutture regionali attuatrici responsabili delle attività/Organismo Intermedio***

Direzione centrale attività produttive – Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie.

Organismi Intermedi:

- Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Udine
- Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Pordenone
- Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Gorizia
- Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Trieste

#### ***C.3 - Procedure amministrative tecniche e finanziarie e cronogramma***

L'attività sarà attuata dalla Direzione centrale attività produttive tramite delega delle funzioni di gestione e controllo alle Camere di Commercio Industria Artigianato Agricoltura regionali (C.C.I.A.A.), in veste di Organismi intermedi (OI), già individuati nel POR, per la concessione di incentivi per

iniziative finalizzate al contenimento dei consumi energetici nei processi produttivi, per l'utilizzo delle fonti rinnovabili di energia, per la sostituzione di idrocarburi con altri combustibili puliti e per la cogenerazione di energia elettrica e calore.

La delega e la disciplina dei rapporti tra l'Amministrazione regionale e gli enti camerali sono regolate da apposite Convenzioni stipulate con ciascun O.I.

L'erogazione delle risorse agli Organismi intermedi da parte della Struttura attuatrice competente avviene con decreto del Direttore di Servizio, sulla base delle procedure e delle modalità stabilite dal Regolamento attuativo del POR FESR e dalle Convenzioni stipulate.

Nella fase di avvio, si prevede il finanziamento di operazioni coerenti con le finalità e le modalità attuative del POR, individuate sulla base di leggi regionali di settore per le quali risulti verificata la coerenza con l'attività 5.1.a, definite a **gestione speciale**. Per le operazioni a gestione speciale, l'iniziativa deve essere avviata a partire dal 1/01/2007.

Successivamente le operazioni saranno selezionate mediante l'emanazione di appositi bandi secondo la procedura definita a **gestione ordinaria**.

Per le operazioni a gestione speciale si seguiranno le seguenti procedure:

#### **Fase 1: Individuazione degli strumenti attuativi e delibera della Giunta regionale**

Con delibera della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore competente per materia e di concerto con l'Assessore regionale alla pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza, relazioni internazionali e comunitarie, vengono individuati – previa verifica di coerenza - gli strumenti attuativi delle leggi regionali di settore finanziabili con le risorse del POR FESR 2007-2013, e vengono assegnate le risorse destinate al finanziamento delle operazioni potenzialmente eleggibili a valere sui fondi del POR FESR. Con la medesima deliberazione vengono individuate le CCIAA quali soggetti deputati a notificare in via preventiva le imprese potenzialmente interessate al passaggio ai fondi POR FESR.

#### **Fase 2: Istruttoria delle domande di contributo e pubblicazione del decreto del Direttore centrale che approva la graduatoria delle operazioni coerenti ammesse a finanziamento**

Ciascun Organismo intermedio comunica ai rispettivi beneficiari le condizioni di ammissibilità e gli obblighi aggiuntivi da osservare in ambito POR e richiede l'assenso dei medesimi al transito delle domande di finanziamento sul Programma. Acquisito tale impegno formale da parte dei beneficiari, ciascun O.I. verifica la coerenza delle operazioni presentate nell'ambito dello strumento regionale con le disposizioni del Programma. La fase istruttoria delle domande viene formalizzata sull'apposita modulistica POR, cui segue la fase di controllo di primo livello sulla selezione. Con provvedimento di ciascun Organismo intermedio vengono approvate le risultanze dell'attività istruttoria mediante graduatorie provinciali provvisorie, sulla base delle quali il Servizio competente redige la graduatoria unica regionale.

Con decreto del Direttore centrale attività produttive viene approvata la graduatoria regionale unica delle domande coerenti ammesse a finanziamento a valere sul POR e vengono impegnate le risorse assegnate a ciascun Organismo Intermedio. L'atto di approvazione della graduatoria è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

#### **Fase 3: Emissione dell'atto di concessione**

Ogni Organismo intermedio provvede, con proprio provvedimento, a concedere ai singoli soggetti beneficiari il relativo contributo, richiamando gli obblighi in capo ai beneficiari stessi e indicando i termini per la conclusione dell'iniziativa e la rendicontazione delle spese sostenute.

#### **Fase 4: Realizzazione delle operazioni**

Il beneficiario realizza l'iniziativa. Le operazioni devono essere concluse e rendicontate da parte dei beneficiari secondo le modalità previste dagli atti di concessione.

**Fase 5: Erogazione in via anticipata**

Le erogazioni in via anticipata ai beneficiari potranno essere disposte ai sensi dell'art. 12, comma 4, del regolamento attuativo del POR secondo le modalità previste nella Circolare n. 2 emanata dall'Autorità di Gestione del Programma.

**Fase 6: Liquidazione del saldo**

L'Organismo intermedio, tenuto conto dell'esito dei controlli previsti dal POR, provvede alla liquidazione del saldo ai soggetti beneficiari con apposito provvedimento. Nel provvedimento di liquidazione sono richiamati gli obblighi gravanti sul beneficiario successivamente alla conclusione dell'iniziativa.

Per le operazioni a gestione ordinaria, si seguiranno le seguenti fasi:

**Fase 1: Approvazione e pubblicazione del bando**

Il bando, predisposto dalla Struttura regionale attuatrice, di concerto con gli Organismi intermedi, è approvato con Delibera di Giunta regionale, su proposta dell'Assessore competente per materia, di concerto con l'Assessore regionale alla pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza, relazioni internazionali e comunitarie,. La Struttura regionale attuatrice competente provvede a darne informazione e pubblicità anche tramite la pubblicazione sul BUR.

**Fase 2: Presentazione delle domande di finanziamento**

I soggetti che intendono partecipare alla selezione presentano le domande di finanziamento inoltrandole all'Organismo intermedio territorialmente competente entro i termini e le modalità indicate nel bando.

**Fase 3: Istruttoria e pubblicazione dell'atto che approva la graduatoria regionale delle domande di contributo**

L'istruttoria delle domande di finanziamento si svolge secondo le modalità ed entro i termini previsti dal bando. Sulla base degli esiti istruttori condotti dalle singole CCIAA, le stesse predispongono e approvano le graduatorie provinciali provvisorie delle iniziative ammissibili, e le trasmettono al Servizio competente, il quale predispone la graduatoria regionale unica. Con decreto del Direttore centrale competente, viene approvata la graduatoria regionale unica e vengono impegnate le risorse assegnate a ciascuna CCIAA per il finanziamento delle rispettive domande ammesse a contributo. L'atto di approvazione della graduatoria è pubblicato sul BUR.

**Fase 4: Emissione dell'atto di impegno**

Sulla base della graduatoria delle domande ammesse a finanziamento, ciascun Organismo intermedio provvede, con proprio atto, all'impegno delle risorse nei confronti dei rispettivi beneficiari.

**Fase 5: Emissione dell'atto di concessione**

L'Organismo intermedio competente, con proprio provvedimento, concede ai singoli soggetti beneficiari il relativo contributo, richiamando gli obblighi previsti dal bando e indicando i termini per la conclusione dell'iniziativa e la rendicontazione delle spese sostenute.

**Fase 6: Realizzazione delle operazioni**

Il beneficiario comunica all'Organismo intermedio territorialmente competente la data di avvio dell'iniziativa. Le operazioni devono essere concluse e rendicontate da parte dei beneficiari secondo

le modalità previste dagli atti di concessione. I momenti di avvio e di conclusione dell'iniziativa sono definiti puntualmente nel bando.

#### **Fase 7: Erogazione in via anticipata**

Le erogazioni in via anticipata ai beneficiari potranno essere disposte ai sensi dell'art. 12, comma 4, del Regolamento attuativo del POR, secondo le modalità previste nella Circolare n. 2 emanata dall'Autorità di Gestione Programma<sup>1</sup>.

#### **Fase 8: Liquidazione del saldo**

L'Organismo intermedio, tenuto conto dell'esito dei controlli previsti dal POR, provvede alla liquidazione del saldo ai soggetti beneficiari con apposito provvedimento. Nel provvedimento di liquidazione sono richiamati gli obblighi gravanti sul beneficiario successivamente alla conclusione dell'iniziativa.

### ***C.4 - Criteri di selezione delle operazioni:***

#### **Criteri di ammissibilità**

I criteri di selezione, approvati dal Comitato di Sorveglianza come previsto dall'articolo 65 lett. a) del Regolamento (CE) n. 1083/2006, si distinguono in criteri di ammissibilità formale e criteri generali di ammissibilità, che si applicano a tutte le operazioni del POR, se pertinenti, in relazione alla specifica tipologia di operazione e di macroprocesso, e in criteri specifici di ammissibilità e valutazione.

#### **Criteri di ammissibilità formale**

- ammissibilità del proponente
- correttezza e completezza formale della proposta progettuale.

#### **Criteri generali di ammissibilità**

Tutti i progetti devono rispondere ai requisiti di:

- coerenza con gli obiettivi e con il contenuto del POR, dell'Asse prioritario e della linea di attività per la quale il progetto è proposto al finanziamento
- coerenza del progetto con gli obiettivi e le condizioni previste dal RECE 1083/2006, rispetto del campo di intervento del FESR definito dal Regolamento n. 1080/2006 e delle condizioni (es. esclusione di settori, soglie dimensionali, zonizzazione, condizioni derivanti da quanto previsto nel Quadro Strategico Nazionale) e obiettivi specifici previsti dallo stesso
- rispetto dei criteri di demarcazione con altri fondi
- coerenza dell'operazione con i principi delle politiche comunitarie trasversali in materia di appalti pubblici, tutela ambientale, pari opportunità (rispetto del principio di parità di genere e di non discriminazione).
- divieto di cumulabilità dei contributi (art. 54 RECE 1083/2006)
- coerenza delle tempistiche di realizzazione del progetto definite nel piano di lavoro con i limiti posti dal POR alla rendicontazione della spesa (data ultima di ammissibilità della spesa 31/12/2015), a meno che diversamente indicato tra i requisiti di ammissibilità specifici alle linee di attività
- rispetto, per gli interventi ricadenti in aree naturali protette e in aree Natura 2000 (Siti di Importanza Comunitaria - SIC, Zone Speciali di Conservazione - ZSC e Zone di Protezione

---

<sup>1</sup>Nota Prot. 5156/PC/2007-2013 dd. 30.09.2009.

Speciale - ZPS) degli strumenti e delle misure di salvaguardia e/o conservazione e/o gestione delle aree medesime

- rispetto della disciplina comunitaria vigente in materia di aiuti di Stato, tra cui in particolare del Regolamento (CE) n. 800/2008 del 6.08.2008 (regime di esenzione per categoria), del Regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15/12/2006 (de minimis)

### **Criteri specifici di ammissibilità**

Per le iniziative a gestione speciale, verranno applicati i seguenti criteri.

#### **Criteri di ammissibilità**

- Imprese artigiane, industriali, commerciali e imprese che gestiscono infrastrutture ed impianti turistici aventi un'unità operativa localizzata nel territorio regionale;
- Qualificazione del soggetto proponente in corrispondenza con quanto previsto dalla scheda di attività e dal bando;
- Conformità tra il settore produttivo in cui opera il soggetto proponente e quello richiesto dalla scheda di attività e dal bando;
- Possesso delle certificazioni o altre documentazioni (ad es.: iscrizione Camera di Commercio, albi professionali, etc);
- Rapporto tra energia primaria fossile annua risparmiata e costo dell'investimento complessivo maggiore di zero;
- Coerenza con le strategie e gli obiettivi regionali previsti dal Piano Energetico Regionale approvato con DGR n. 1021 del 4/5/2007.

#### **Criteri di valutazione**

- Energia prodotta da fonti energetiche rinnovabili (KWh/costo dell'investimento);
- Energia risparmiata (KWh/costo dell'investimento);
- Progetti:
  - sostituzione di idrocarburi con altri combustibili rispetto al costo dell'investimento (KWh/€);
  - cogenerazione di energia e calore (energia totale prodotta/costo dell'investimento; MWh/€);
- Tipologia di spesa ammissibile (articolo 10, comma 2 del regolamento approvato con DPREG 0345/2006);
- Minimizzazione degli impatti ambientali correlati all'intervento di risparmio energetico realizzato.

#### **Criteri di priorità**

- Migliore rapporto tra energia primaria fossile annua risparmiata e costo dell'investimento complessivo;
- Possesso della certificazione ambientale ai sensi delle norme ISO 14000 o EMAS;
- Progetti presentati da imprenditoria giovanile;
- Progetti presentati da imprenditoria femminile;
- Microimprese fino a 9 dipendenti;
- Imprese localizzate nei comuni di montagna;
- Ordine cronologico di presentazione della domanda.

Per le iniziative a gestione ordinaria, verranno applicati i seguenti criteri:

#### **Criteri di ammissibilità**

- Imprese artigiane, industriali, commerciali, e imprese che gestiscono infrastrutture ed impianti turistici aventi un'unità operativa localizzata nel territorio regionale;
- Qualificazione del soggetto proponente in corrispondenza con quanto previsto dalla scheda di attività e dal bando;
- Conformità tra il settore produttivo in cui opera il soggetto proponente e quello richiesto dalla scheda di attività e dal bando;
- Possesso delle certificazioni o altre documentazioni (ad es.: iscrizione Camera di Commercio, albi professionali, etc) eventualmente richiesti dal bando;
- Rapporto tra energia primaria fossile annua risparmiata e costo dell'investimento complessivo maggiore di zero;
- Coerenza con le strategie e gli obiettivi regionali previsti dal Piano Energetico Regionale approvato con DGR n. 1021 del 4/5/2007.

#### **Criteri di valutazione**

- Energia prodotta da fonti energetiche rinnovabili rapportata al costo dell'investimento (applicato ad interventi per la produzione di energia da fonti rinnovabili);
- Energia primaria risparmiata (rapportata al costo di investimento (applicato ad interventi per il risparmio energetico);
- Energia primaria risparmiata rapportata al costo di investimento (applicato ad interventi per la sostituzione di idrocarburi con altri combustibili);
- Energia totale o incremento di energia prodotta rapportata al costo di investimento (applicato ad interventi di cogenerazione);
- Minimizzazione degli impatti ambientali, riferiti alle emissioni di Co2.

#### **Criteri di priorità**

- Possesso della certificazione ambientale ai sensi delle norme ISO 14000 o EMAS;
- Progetti presentati da imprenditoria giovanile;
- Progetti presentati da imprenditoria femminile;
- Microimprese fino a 9 dipendenti;
- Imprese localizzate nei comuni di montagna.
- Ordine cronologico di presentazione della domanda.

#### ***C.5 - Spese ammissibili:***

Le spese per la realizzazione degli interventi dovranno essere conformi a quanto prescritto dal Reg. CE 1083/2006 e s.m.i. e dal Regolamento CE 1080/2006, nonché a quanto disposto dal DPR n. 196 del 3 ottobre 2008 e s.m.i.



Azioni	Spese ammissibili
<b>Attività 5.1.a)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Impianti<sup>2</sup></li> <li>- Opere edili<sup>3</sup></li> <li>- Strumenti, macchine, attrezzature e apparecchiature<sup>4</sup></li> <li>- Spese per progettazione, direzione lavori e collaudi<sup>5</sup></li> <li>- Accertamento tecnico<sup>6</sup></li> <li>- Beni immateriali<sup>7</sup></li> <li>- Spese per attività di certificazione<sup>8</sup></li> </ul>

### C.6 – Intensità d'aiuto

Codice	Descrizione Tipologie aiuti
<b>B</b>	- Regime de minimis
<b>C</b>	- Regime generale di esenzione per categoria

Per le operazioni a gestione ordinaria, l'intensità d'aiuto sarà calcolata nell'osservanza della disciplina comunitaria degli aiuti di stato per la tutela dell'ambiente ovvero attraverso la concessione di aiuti in regime "de minimis".

Per le operazioni a gestione speciale, l'intensità massima degli incentivi corrisposti a titolo di aiuti in regime "de minimis" è pari all'80% della spesa ammissibile per le PMI e al 50% della spesa ammissibile per le grandi imprese<sup>9</sup>.

### C.7 – Indicatori

#### • Indicatori di Programma

Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore base	Valore atteso
Risparmio energetico delle imprese	Ktep		50

<sup>2</sup> Tale voce di spesa si riferisce all'acquisto di impianti o loro parti e alle relative spese di trasporto, montaggio e assemblaggio.

<sup>3</sup> Tale voce di spesa si riferisce alla realizzazione di opere edili strettamente connesse e dimensionate agli impianti, e opere edili necessarie alla riqualificazione energetica degli edifici

<sup>4</sup> Tale voce di spesa si riferisce all'acquisto di strumenti, macchine, attrezzature e apparecchi in sostituzione di apparecchiature esistenti e necessari al risparmio energetico e correlato all'attività dell'impresa, nonché all'acquisto di strumentazioni necessarie al monitoraggio e alla valutazione costante dei risultati,

<sup>5</sup> Tale voce di spesa si riferisce alle spese di progettazione, direzione lavori e collaudi per la parte afferente alle opere e agli impianti, nei limiti previsti dalla normativa vigente.

<sup>6</sup> Tale voce di spesa si riferisce all'accertamento tecnico di rispondenza dell'impianto all'intervento programmato.

<sup>7</sup> Tale voce di spesa si riferisce all'acquisizione di brevetti, know-how, risultati di ricerca, diritti di licenza strettamente funzionali alla realizzazione del programma di investimento.

<sup>8</sup> Tale voce di spesa si riferisce all'attività di certificazione di cui ci si può avvalere secondo le modalità previste dall'articolo 41 bis della legge regionale 7/2000.

<sup>9</sup> Ai sensi del D.PREG. 0345/2006, art. 11, comma 1.

beneficiarie			
<b>Indicatori di realizzazione</b>	<b>Unità di misura</b>		<b>Valore atteso</b>
Imprese beneficiarie	n.		250

Questa attività contribuisce insieme alle altre attività dell'asse al conseguimento del target indicato per gli indicatori di impatto dell'asse stesso.

- **Indicatori CORE**

Codice Indicatore	Indicatori CORE	Unità di misura
786	Potenza installata oggetto di intervento	kW
799	Imprese beneficiarie	N.

- **Indicatori occupazionali IGRUE**

Codice Indicatore	Indicatori occupazionali	Unità di misura
689	Giornate/uomo attivate in fase di cantiere	N.
682	Giornate/uomo complessivamente attivate <sup>10</sup>	N.

- **Indicatori di risultato QSN**

Codice Indicatore	Indicatore di risultato QSN	Unità di misura
19	Intensità del consumo energetico	
22	Consumi energia elettrica coperti da fonti rinnovabili (esclusa idroelettrica)	

- **Indicatori CORE COMMISSIONE EUROPEA**

Codice Indicatore	Indicatori CORE COMMISSIONE EUROPEA	Unità di misura
23	Numero di progetti (energie rinnovabili)	n.
24	Potenza elettrica aggiuntiva derivante da fonti rinnovabili	MW

<sup>10</sup> Si tratta del numero di giornate/uomo complessivamente attivate da parte del personale interno all'impresa e da parte del personale impiegato dai fornitori per la realizzazione del progetto.

30	Riduzione delle emissioni di gas serra	CO <sub>2</sub> equivalenti, kton per anno
----	--	---

- **Indicatori ambientali**

Codice Indicatore	Indicatori Ambientali	Unità di misura
	Potenza installata (fonti rinnovabili)	kW